

## SOMMARIO

### CAPITOLO PRIMO

#### NOTE INTRODUTTIVE

1. Il procedimento in camera di consiglio come procedimento speciale 11
2. I modelli di procedimento camerale nel codice di procedura civile 18
3. La centralità del procedimento camerale nel giudizio di legittimità e la crisi dell'udienza pubblica nel processo civile 21

### PARTE PRIMA

#### *Origini ed evoluzione del procedimento camerale in Cassazione*

### CAPITOLO SECONDO

#### DALLE ORIGINI AL CODICE DEL 1940

1. Premessa: le origini dell'istituto della Cassazione nella Francia pre-rivoluzionaria 29
2. L'evoluzione della Cassazione nell'ordinamento francese e il procedimento davanti alla *Cour de cassation*: il filtro preliminare dei ricorsi nella *chambre des requêtes* e l'ammissione alla discussione nella *chambre civile* 30
3. L'influenza del modello della Cassazione francese sui codici italiani preunitari e sul codice di procedura civile del 1865 39
4. *Segue*: la pronuncia di inammissibilità del ricorso senza «discussione contraddittoria» prevista dal Regolamento generale giudiziario del 1865 44
5. L'aumento dei ricorsi in Cassazione nel vigore del codice del 1865 e le proposte ministeriali per accelerare il giudizio consentendo la decisione dei ricorsi senza l'udienza pubblica 47
6. L'ulteriore aumento dei ricorsi dopo l'unificazione delle corti del Regno e la proposta del progetto Mortara di introdurre il procedimento camerale in Cassazione 53
7. Il giudizio di cassazione nel codice del 1940: la decisione in pubblica udienza e la pronuncia in camera di consiglio. La funzione deflativa del procedimento camerale 58
8. Conclusioni: il procedimento in camera di consiglio del codice del 1940 deriva dal procedimento camerale del progetto Mortara 63

## CAPITOLO TERZO

## LE RIFORME DAL 1940 A OGGI

1. La scarsa applicazione del procedimento in camera di consiglio in Cassazione nel vigore del codice del 1940 e il continuo aumento dei ricorsi 69
2. Le proposte degli anni Ottanta volte a incrementare le pronunce in camera di consiglio per accelerare il giudizio di cassazione. In particolare, il progetto Rognoni e la bozza Brancaccio-Sgroi 73
3. Le lievi modifiche al procedimento camerale introdotte dalla riforma del 1990 e il costante incremento dell'arretrato 79
4. La riforma del 2001: le ulteriori ipotesi di pronuncia camerale di manifesta fondatezza/infondatezza del ricorso e le modifiche al procedimento. Il fallimento della riforma e l'aggravarsi della crisi del giudice supremo 84
5. Lo «sconvolgente» arretrato del 2005 e la reazione della Corte: la «struttura unificata» istituita dal Primo Presidente per esaminare preventivamente i ricorsi e individuare quelli da decidere in camera di consiglio 89
6. La radicale riforma del 2006: l'ampliamento delle ipotesi di inammissibilità e le nuove disposizioni relative allo svolgimento del procedimento camerale ordinario e di quello speciale per i regolamenti 92
7. L'incremento delle pronunce camerali e l'inversione del rapporto tra ricorsi pervenuti e ricorsi decisi nel 2008. Le novità introdotte nel giudizio di cassazione dalla riforma del 2009: il "filtro" dell'art. 360 *bis* c.p.c., la nuova «apposita sezione» e le modifiche al processo di cassazione 94

## PARTE SECONDA

*Il procedimento camerale ordinario: ipotesi e struttura*

## CAPITOLO QUARTO

## L'INAMMISSIBILITÀ E L'IMPROCEDIBILITÀ DEL RICORSO

## INTRODUZIONE

1. L'inammissibilità e l'improcedibilità dell'impugnazione. Premessa 109
2. Le pronunce d'inammissibilità e d'improcedibilità e la consumazione del potere di impugnare 111

*Sezione prima*

## L'INAMMISSIBILITÀ DEL RICORSO

- |   |     |
|---|-----|
| 3. L'inammissibilità dell'impugnazione come sanzione autonoma e distinta dalla nullità  | 119 |
| 4. L'applicazione della sanzione dell'inammissibilità oltre i casi previsti dalla legge. La tesi che estende i confini della sanzione per farne derivare un incremento delle pronunce d'inefficacia delle impugnazioni incidentali tardive, sul presupposto che il meccanismo di cui all'art. 334, 2° comma, c.p.c. sia funzionale a eliminare le istanze «non sorrette da validi presupposti». Critica | 128 |
| 5. L'inammissibilità nel giudizio di cassazione   | 134 |
| 6. Il «filtro» dell'art. 360 <i>bis</i> c.p.c.: l'inammissibilità del ricorso proposto avverso il provvedimento che ha deciso le questioni di diritto in modo conforme alla giurisprudenza di legittimità   | 136 |
| 7. <i>Segue</i> : l'inammissibilità del ricorso per manifesta infondatezza della censura relativa alla violazione dei principi regolatori del giusto processo   | 146 |
| 8. L'inammissibilità nel caso previsto dall'art. 365 c.p.c.: la sottoscrizione del ricorso da parte di un avvocato iscritto nell'apposito albo, munito di procura speciale  | 150 |
| 9. Contenuto del ricorso e inammissibilità: il principio di autosufficienza e la specifica indicazione degli atti processuali, dei documenti e dei contratti o accordi collettivi sui quali il ricorso si fonda   | 163 |
| 10. <i>Segue</i> : l'indicazione delle parti e della sentenza impugnata, e l'esposizione dei fatti di causa   | 175 |
| 11. <i>Segue</i> : l'illustrazione dei motivi per i quali si chiede la cassazione e l'indicazione della procura   | 182 |
| 12. L'inammissibilità del ricorso per mancanza dei motivi previsti nell'art. 360 c.p.c.   | 189 |
| 13. L'inammissibilità del ricorso prevista dall'abrogato art. 366 <i>bis</i> c.p.c.: l'onere del ricorrente di formulare il quesito di diritto e di indicare chiaramente il fatto controverso in relazione al quale è dedotto il vizio di motivazione   | 192 |
| 14. <i>Segue</i> : il quesito di diritto nella giurisprudenza della Corte   | 205 |
| 15. <i>Segue</i> : critica all'interpretazione giurisprudenziale dell'art. 366 <i>bis</i> c.p.c.  | 214 |

*Sezione seconda*

## L'IMPROCEDIBILITÀ DEL RICORSO

- |  |     |
|--|-----|
| 16. L'improcedibilità dell'impugnazione in generale  | 222 |
| 17. La pronuncia camerale di improcedibilità del ricorso per cassazione. Profili sistematici | 228 |

18. L'improcedibilità del ricorso nel caso previsto dall'art. 369, 1° comma, c.p.c.: il deposito del ricorso	231
19. L'improcedibilità del ricorso nei casi previsti dall'art. 369, 2° comma, c.p.c.: il deposito della sentenza o della decisione impugnata	239
20. <i>Segue</i> : il deposito della procura speciale conferita con atto separato	245
21. <i>Segue</i> : il deposito degli atti processuali, dei documenti, dei contratti o accordi collettivi sui quali si fonda il ricorso e della richiesta di trasmissione del fascicolo d'ufficio	248
22. L'improcedibilità del ricorso nel caso previsto dall'art. 371 <i>bis</i> c.p.c.: il deposito dell'atto di integrazione del contraddittorio	255
23. Improcedibilità del ricorso e sanatoria del vizio nel caso di mancato o tardivo deposito del provvedimento impugnato...	259
24. ... e negli altri casi	266

## CAPITOLO QUINTO

## I PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI LITISCONSORZIO E DI RINNOVAZIONE DELLA NOTIFICAZIONE

1. Gli ordini di integrazione del contraddittorio a norma dell'art. 331 c.p.c. e di notificazione dell'impugnazione a norma dell'art. 332 c.p.c. nel giudizio di cassazione. Premessa	271
2. I presupposti per la pronuncia dell'ordine di integrazione del contraddittorio in fase di gravame di cui all'art. 331 c.p.c.: la «causa inscindibile»...	275
3. ... e le «cause tra loro dipendenti»	286
4. <i>Segue</i> : il regime processuale previsto dall'art. 331 c.p.c.	294
5. I presupposti per la pronuncia dell'ordine di notificazione dell'impugnazione <i>ex art.</i> 332 c.p.c.: le cause scindibili	307
6. <i>Segue</i> : il regime processuale previsto dall'art. 332 c.p.c.	314
7. L'ordine di rinnovazione della notificazione e la rimessione in termini nel giudizio di cassazione	319

## CAPITOLO SESTO

## L'ESTINZIONE NEI CASI DIVERSI DALLA RINUNCIA E L'ACCOGLIMENTO O IL RIGETTO DEL RICORSO PER MANIFESTA FONDATEZZA O INFONDATEZZA

1. L'estinzione nel giudizio di cassazione: la possibile pronuncia camerale sulla rinuncia al ricorso	327
---	-----

2. <i>Segue</i> : il problema dell'individuazione delle ipotesi di estinzione nei casi diversi dalla rinuncia	336
3. L'accoglimento o il rigetto del ricorso per manifesta fondatezza o infondatezza	344
4. La riforma del 2009 e la pronuncia di inammissibilità nei casi di manifesta infondatezza del ricorso	355

## CAPITOLO SETTIMO

## LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO CAMERALE ORDINARIO

1. La struttura del procedimento camerale ordinario dopo la riforma del 2009	361
2. I problemi sorti nel vigore della riforma del 2006: la nomina del giudice relatore e la fissazione dell'adunanza	363
3. La «apposita sezione» introdotta nel 2009 e i suoi rapporti con le sezioni semplici...	370
4. ... e con le Sezioni unite	378
5. Contenuto, funzione e natura della relazione del giudice relatore	381
6. <i>Segue</i> : relazione e giudice relatore nel procedimento camerale di casazione: dubbi di legittimità	390
7. I poteri del pubblico ministero...	404
8. ... e delle parti	412
9. L'ordinanza pronunciata in camera di consiglio. Regime di impugnabilità: rinvio	420
10. Il passaggio del ricorso dalla camera di consiglio alla pubblica udienza	424

## PARTE TERZA

*I procedimenti camerale speciali: ipotesi e strutture*

## CAPITOLO OTTAVO

## IL PROCEDIMENTO CAMERALE PER LA CORREZIONE, LA REVOCAZIONE E L'OPPOSIZIONE DI TERZO

1. L'applicazione del procedimento camerale ordinario nei casi di correzione e di revocazione dei provvedimenti della Corte. Necessità di trattare disgiuntamente i due rimedi	433
2. La correzione dei provvedimenti della Cassazione: profili generali.	435
3. <i>Segue</i> : il procedimento camerale per la correzione	440
4. La revocazione delle sentenze della Cassazione: profili generali	446

5. *Segue*: le novità introdotte dalle riforme del 2006 e del 2009 in materia di impugnazione delle decisioni della Cassazione 453
6. La revocazione dei provvedimenti della Corte, il procedimento camerale “necessario” e i problemi sorti prima della riforma del 2006 461
7. *Segue*: il procedimento camerale per la revocazione dopo le riforme del 2006 e del 2009 466
8. Brevi considerazioni conclusive sul procedimento camerale per la revocazione delle decisioni della Cassazione 474
9. Procedimento camerale e opposizione di terzo avverso le pronunce della Cassazione: inapplicabilità della disciplina prevista per la revocazione 476

## CAPITOLO NONO

## IL PROCEDIMENTO CAMERALE PER I REGOLAMENTI

1. La necessaria applicazione del procedimento camerale speciale previsto dall'art. 380 *ter* c.p.c. per i regolamenti di giurisdizione e competenza. Premessa 481
2. La pronuncia camerale sul regolamento di competenza: la soluzione dei problemi riguardanti il rito applicabile 482
3. L'opportuna scelta del legislatore del 2001 di far decidere il regolamento di giurisdizione in camera di consiglio 486
4. Lo svolgimento del procedimento camerale speciale per i regolamenti: il potere discrezionale del presidente di adottare il procedimento camerale ordinario 490
5. *Segue*: i poteri del pubblico ministero e delle parti. L'irragionevole esclusione dell'audizione delle parti nel procedimento per il regolamento di competenza 496
6. Conversione dei regolamenti in ricorsi ordinari e possibile rinvio alla pubblica udienza 502

## CAPITOLO DECIMO

PROCEDIMENTO CAMERALE E «FILTRO» IN CASSAZIONE:  
PROFILI DI DIRITTO COMPARATO

1. Il procedimento in camera di consiglio nel sistema del “filtro” in Cassazione e l'impossibilità di accostare il sistema italiano ai sistemi europei, in particolare quelli anglosassone e tedesco, che limitano l'accesso alla Corte suprema 509
2. Le analogie tra il modello di filtro italiano e quello francese. In par-

SOMMARIO

553

- ticolare: l'esperienza francese delle *formations restreintes* e la soluzione della crisi della *Cour de cassation* 515
3. *Segue*: le *formations restreintes* a confronto con la «struttura unificata» e la «apposita sezione» 523

CAPITOLO UNDICESIMO

CONCLUSIONI

1. La pluralità di procedimenti camerale in Cassazione 531
2. Efficienza e garanzie del procedimento camerale: il diritto di difesa, la pubblicità del giudizio e la collegialità della decisione 533
- Indice degli Autori* 543